COMPETENZE PRAGMATICHE NELLA PRIMA INFANZIA

Luigi Girolametto, PhD, Professor
Department of Speech-Language Pathology
Medicine
UNIVERSITY OF TORONTO

Agenda

1. La valutazione delle abilità socio-comunicative
2. Lo sviluppo tipico delle abilità socio-comunicative
3. Le strategie d'intervento

La pragmatica: Componenti

La pragmatica: Componenti

Interazione, Pragmatica e Linguaggio

Considerazioni teoriche

- Nell'approccio socio-interazionista, la diversità nella crescita del vocabolario e nell'acquisizione del linguaggio è data dalle differenze dell'input linguistico.
- Più le abilità pragmatiche di un bambino sono consolidate, maggiore è la possibilità che il suo interlocutore possa offrirgli livelli ottimali di input responsivi

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Abilità socio-conversazionali

Funzioni responsive	Funzioni assertive
La responsività riguarda la capacità di **rispondere** al proprio interlocutore e di riuscire a **mantenere** l'argomento di conversazione tra un turno e l'altro in modo contingente	L'assertività e la capacità di **avviare** lo scambio richiamando l'attenzione del proprio interlocutore, **aprire il dialogo** con la proposta di un nuovo argomento, oppure formulare domande e richieste spontanee

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Responsività

Esempi di comportamenti responsivi sono:

- rispondere a domande chiuse, a domande aperte,
- rispondere a richieste di attenzione o di chiarificazione;
- eseguire o completare azioni e parole;

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Assertività

Esempi di comportamenti assertivi sono:

- fare delle nuove proposte
- iniziare un nuovo argomento di conversazione
- dare specifiche informazioni su oggetti, figure ed eventi sotto forma di commenti
- formulare richieste di aiuto o di attenzione
- persistere nello sforzo di esprimere l'intenzione

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Implicazioni della valutazione pragmatica

La valutazione della pragmatica è un punto cruciale della valutazione logopedica.

- bambini con un ritardo di linguaggio ma con alte abilità pragmatiche dimostrano di avere buone potenzialità nell'acquisire il linguaggio.
- bambini con scarse abilità pragmatiche potrebbero presentare più problemi nell'acquisire il linguaggio.

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Parent report

Dati forniti dai genitori danno un utile contributo sulla conoscenza delle abilità pragmatiche dei loro figli che non sono osservabili in un contesto clinico.

I parent report vengono usati per raccogliere dati sui gesti e sul vocabolario dei bambini piccoli (e.g., PVB).

La validità e l'affidabilità di tali test sono molto alte.

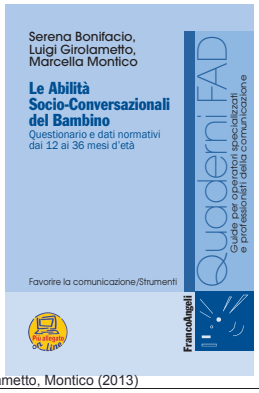
Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

ASCB

La prima versione inglese è stata pubblicata nel 1997.

La prima versione italiana del questionario ASCB è stata pubblicata nel 2007.

La seconda versione italiana (2013) include dati normativi su 600 bambini dai 12 ai 36 mesi.



Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Esempio di un quesito responsivo

Quesito 6. ***Quando faccio una domanda a mio figlio, lui mi risponde.***	
Es. 1	**G**: 'Vuoi un biscotto?' **B**: (fa sì con la testa).
Es. 2	**G**: 'Come si chiama questo?' **B**: 'gatto.'

G = genitore; B = bambino

Esempio di un quesito assertivo

Quesito 5. ***Durante le attività quotidiane, mio figlio inizia a conversare con me.***	
Es. 1	**B**: 'tutto pulito.' (dopo essersi lavato le mani). **G**: 'Bravo!'
Es. 2	**B**: offre al genitore un giocatolo rotto. (spontaneo) **G**: 'Vedrai ora lo aggiustiamo.'

B = bambino; G = genitore

Punteggio

Il genitore assegna un punteggio a ogni quesito:

Quesito 6. ***Quando faccio una domanda a mio figlio, lui mi risponde.***				
1	**2**	**3**	**4**	**5**
Mai	**Quasi mai**	**A volte**	**Spesso**	**Sempre**

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Standardizzazione del ASCB

- dati normativi per ogni fascia d'età dai 12 ai 36 mesi

Lo studio è stato guidato dalla dott.ssa Serena Bonifacio condotto al IRCCS materno infantile Burlo Garofolo di Trieste

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Domande dello studio

1. Qual'è il profilo di sviluppo dei comportamenti responsivi dei bambini dai 12 ai 36 mesi?
2. Qual'è il profilo di sviluppo dei comportamenti assertivi dei bambini dai 12 ai 36 mesi?
3. Come si individuano bambini con problemi nello sviluppo della pragmatica?

Partecipanti

600 bambini
• 47.3 % erano maschi
• nati a termine
• non gemelli
• senza problemi nello sviluppo
• monolingui (italiani)

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Partecipanti (n = 600)

Mesi d'età	Frequenza nido	Maschi	Femmine
12	24%	33	34
15	45%	24	25
18	44%	35	51
21	52%	30	33
24	78%	54	71
27	58%	19	28
30	89%	37	63
33	83%	16	19
36	96%	36	49

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Procedure

I bambini sono stati identificati da pediatri e professionisti del nord, centro, e sud Italia.

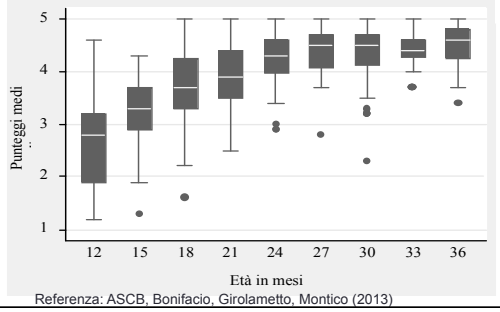
Misure dello studio:

- Il questionario *ASCB*
- *PVB* (*Gesti e Parole* o *Parole e Frasi*)

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Risultati: Responsività

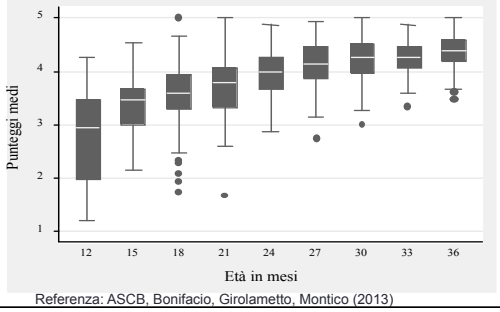
Figura 2 - Distribuzione dei punteggi medi della scala di *Responsività* in funzione dell'età



Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Risultati: Assertività

Figura 1: Distribuzione dei punteggi medi della scala di *Assertività* in funzione dell'età



Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Profili d'identificazione

Risultato (punteggio)	deviazione standard
normale	l'abilità assertiva o responsiva è in linea con l'età quando il punteggio medio rientra nel valore meno o più 1.5 deviazione standard (ds) che tiene conto della variabilità in relazione all'età.
immaturo	l'abilità è "immatura" nel caso in cui il dato clinico sia inferiore al valore meno 1.5 ds;
avanzato	l'abilità si definisce "avanzata" se il dato clinico è superiore a 1.5 ds.

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Subscale

Assertività	Responsività
1. Fare Domande quesiti del tipo chi? dove?	**1. Rispondere a Domande** domande generali
2. Fare Richieste per ottenere uno scopo	**2. Rispondere a Richieste** richieste di chiarificazione
3. Fare Proposte per aprire il dialogo	**3. Mantenere la Contingenza** continuare l'argomento del turno precedente

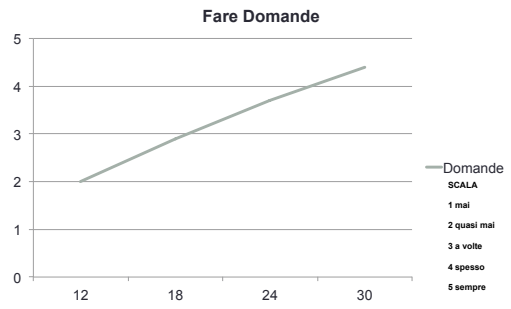
Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Sviluppo di subscale

- I dati ci permettono di tracciare lo sviluppo tipico delle abilità di ciascuna subscala.
- Le seguenti slides focalizzano sullo sviluppo a 12, 18, 24 e 30 mesi.

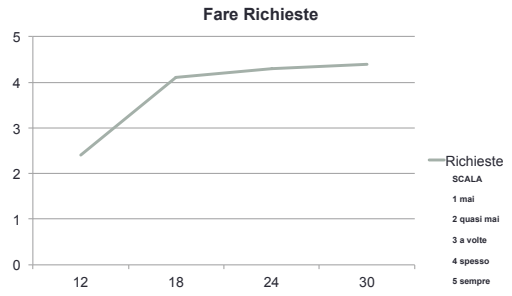
Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Assertività: Fare Domande



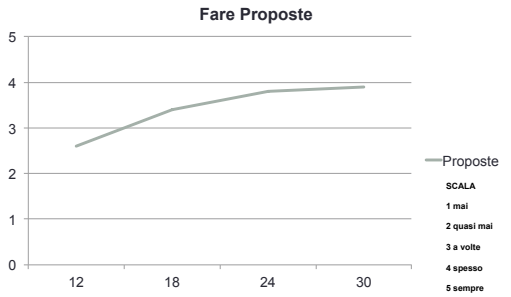
Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Assertività: Fare Richieste



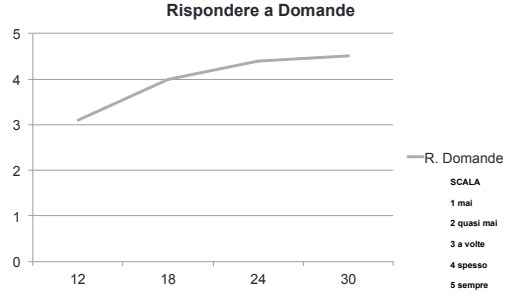
Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Assertività: Fare Proposte



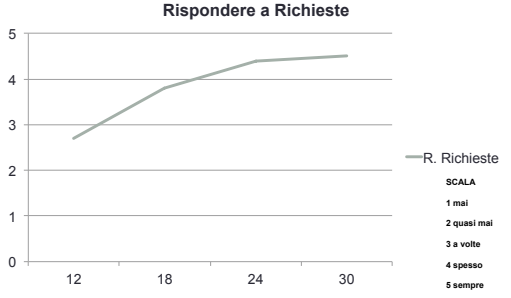
Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Responsività: Rispondere a Domande



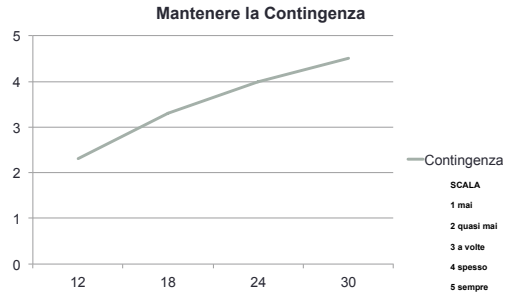
Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Responsività: Rispondere a Richieste



Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Responsività: Mantenere la contingenza



Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

Utilizzo in studi pubblicati

	Autori/Referenza Bibliografica	Partecipanti
1.	Bonifacio, S., Girolametto, L., Bulligan, M., Callegari, M., Vignola, S., Zocconi, E. (2007). Assertive and responsive conversational skills of Italian-speaking late talkers. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 42(5), 607-623.	30 bambini late talkers 30 coetani della stessa età 30 bambini con lo stesso vocabolario, ma più piccoli
2.	Bonifacio, S. Montico, M., & Girolametto, L. (2013). Lo sviluppo delle abilità socio-conversazionali del bambino dai 12 ai 36 mesi. *Quaderni acp*, 20(6), 248-251.	Bambini tipici

Utilizzo in studi pubblicati

	Autori/Referenza Bibliografica	Partecipanti
3.	Rinaldi, P., Baruffaldi, F., Burdo, S., & Caselli, C. (2013) Linguistic and pragmatic skills in toddlers with cochlear implant. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 48(6), 715-725.	23 bambini prescolari con impianti cocleari
4.	Hamada, K. & Hamada, T. (2013). The development of the Japanese Social-Conversational Skills Rating Scale. *Japanese Journal of Speech, Language, and Hearing Research*, 10(2), 95-102.	Bambini con autismo o con disabilità intellettiva

Conclusione

L'ASCB traccia lo sviluppo di 25 comportamenti pragmatici dai 12 ai 36 mesi

- i dati sono attentibili per bambini tipici fino a 24 mesi
- i dati dai 27 ai 36 mesi possono essere utili per la valutazione di bambini con un ritardo della comunicazione

Referenza: ASCB, Bonifacio, Girolametto, Montico (2013)

INTERVENTO PRECOCE

Efficacia dell'approccio socio-interazionista sulla pragmatica e la comunicazione

L'intervento

Per bambini con scarse abilità conversazionali, l'intervento:

- dovrebbe focalizzarsi sullo sviluppo delle loro abilità a partecipare nelle interazioni sociali
- successivamente l'intervento si focalizza sul linguaggio.

Base teorica

L'input linguistico semplificato

- presenta un modello del linguaggio che corrisponde alle capacità del bambino.

Base teorica

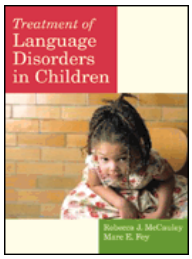
Il linguaggio responsivo

- Facilità lo sviluppo delle abilità socio-conversazionali
- Facilita l'attenzione e la motivazione

Il contenuto delle prossime slides si trova in:

Girolametto, L. & Weitzman, E. (in press). It Takes Two to Talk: The Hanen Program for Parents: Early Language Intervention through Caregiver Training.

In R. McCauley and M. Fey (Eds). *Treatment of Language Disorders in Children.* New York: Brookes Publishing Company.



Primo obiettivo riabilitativo

Insegnare ai genitori di utilizzare strategie per promuovere l'interazione condivisa

Esempi:
- Seguire gli interessi del bambino)
- Interpretare i gesti del bambino in parole
- Segnalare il turno conversazionale al bambino

Secondo obiettivo riabilitativo

Insegnare ai genitori come promuovere lo sviluppo linguistico (vocabolario, frasi)

- i genitori lo fanno attraverso
  - La denominazione
  - L'interpretazione
  - L'espansione

La formazione dei genitori: 11 settimane

Sedute serali

- 8 seduti serali per i genitori
- gruppi di 8 famiglie
- filmati, un manuale per genitori, esempi scritti, discussioni

Visite al domicilio

- 3 visite al domicilio per il bambino e il genitore

Le sedute

Ogni seduta settimanale consiste in:

1. Una revisione breve di quanto appreso nella seduta precedente;
2. La presentazione di nuove strategie;
3. La pratica sulle strategie, con feedback;
4. Un compito per la settimana che prevede l'uso delle strategie nuove a casa.

Le visite a domicilio

1. la logopedista gira un filmato di interazione genitore-bambino
2. la logopedista da feedback mentre riprende il genitore col bambino
3. il genitore e la logopedista guardano il filmato insieme

Progressi realizzati in studi precedenti

1. La pragmatica
2. Il vocabolario espressivo
3. Il linguaggio combinatorio

Studio 1 e 2: Bambini con disabilità intellettiva

	Autori/Anno	Titolo	Referenza
1.	Girolametto, L. (1988). JSHR, 53, 156-167.	**Improving the social-conversational skills of developmentally delayed children: An intervention study.**	*Journal of Speech, and Hearing Research*, 53, 156-167.
2.	Tannock, R., Girolametto, L., & Siegel, L. (1992).	**Language intervention with children who have developmental delays: effects of an interactive approach.**	*American Journal of Mental Retardation*, 97, 145-160.

Studio 1: Risultati

Genitori

1. la partecipazione nei conversazioni era più reciproca/bilanciata,
2. le conversazioni avevano più scambi (turni)
3. le madri erano piu responsive agli interessi dei loro figli

Bambini

1. erano più **responsivi** e **assertivi**,
2. hanno usato più comunicazioni verbali
3. hanno usato un vocabolario più variato

Studio 2: Risultati

Genitori

1. erano piu responsive agli interessi dei figli
2. Hanno aumentato l'uso di strategie per promuovere la conversazione
3. Hanno usato un maggior numero di denominazioni ed espansioni

Bambini

- L'attenzione condivisa
- Partecipazione nell'interazione (comportamenti **responsivi e assertivi**)
- Hanno usato più vocalizzioni

Studio 3: Bambini con autismo

	Autori/Anno	Titolo	Referenza
3.	Girolametto, L., Sussman, F.,, Weitzman, E. (2007)	**Using case study methods to investigate the effects of interactive intervention for children with autism spectrum disorders.** **(uno studio qualitativo)**	*Journal of Communication Disorders*, 40(6), 470-492.

Studio 3: Risultati

Genitori

1. aumento di commenti responsivi agli interessi dei loro figli

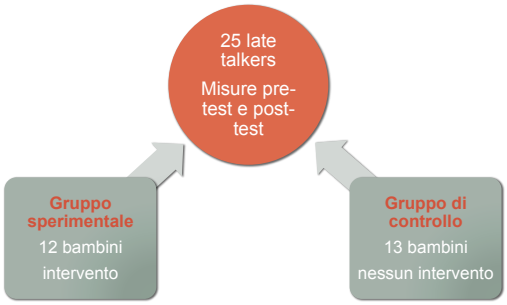
Bambini

1. una maggiore partecipazione in interazioni reciproche
2. un aumento nelle abilità **responsive** e **assertive** (iniziare uno scambio conversazionale)
3. un aumento nel vocabolario espressivo

Studio 4: Bambini late talkers

Autori/Anno	Titolo	Referenza
Girolametto, L., Pearce, P., Weitzman, E. (1996).	**Interactive focused stimulation for toddlers with expressive vocabulary delays.**	*Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 39(6), 1274-83.

Studio 4: Metodo dello studio



Studio 4: Risultati

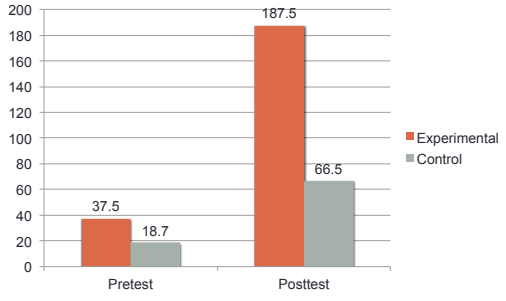
Genitori

- Imitare il bambino
- Interpretare suoni e gesti del bambino in parole
- Denominare le parole target
- Espandere gli enunciati del bambino

Bambini

1. un aumento nel vocabolario espressivo
2. Un aumento nell'uso di frase combinatorie
3. Un aumento nell'uso dei morfemi
4. Un aumento nella fonologia

Studio 4: Risulati per il vocabolario



Riassunto

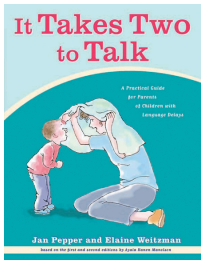
In tutti gli studi fatti sul modello socio-interazionista:

- i genitori hanno imparato strategie naturali per facilitare la partecipazione del bambino nella conversazione
- i bambini hanno imparato nuove abilità socio-conversazionali e il linguaggio

Caso clinico

1. Nelle prossime slides, descriverò un caso clinico e vi presenterò più dettagli sull'intervento genitore-bambino.
2. Focalizzerò su It Takes Two to Talk, l'intervento di cui vi ho già parlato.

It takes two to talk



- dura 11 settimane e include tre visite a domicilio
- i bambini vengono visti solo a domicilio
- è un intervento pensato per bambini con un ritardo del linguaggio
- ci sono obiettivi riabilitativi per i bambini

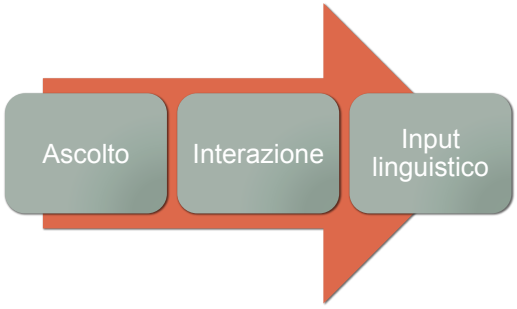
Il contenuto

- la famiglia come parte attiva
- il genitore come terapista
- l'ambiente quotidiano come il contesto

Obiettivi per bambini

- l'attenzione condivisa
- l'interazione reciproca
- la comunicazione verbale e nonverbale
- il lessico
- le combinazioni di parole
- i primi morfemi

Obiettivi per genitori: Tre gruppi di strategie



Strategie di ascolto

- osservare, aspettare e ascoltare il bambino
- seguire le iniziative del bambino
- essere faccia a faccia
- essere un partner nel gioco del bambino

Strategie di interazione

- Imitare
- Segnalare al bambino il suo turno nella conversazione
- Usare le routine o i giochi

Strategie di input linguistico

- Interpretare
- Nominare vocaboli
- Ripetere
- Espandere

Sammy: Un esempio

- 27 mesi
- maschio
- ha partecipato al primo studio
- ha fatto progressi nello sviluppo del linguaggio
- aveva altri **indicatori di rischio**

Indicatori di rischio

Olswang, L., Rodriquez, B., & Timler, G. (1998). *American Journal of Speech-Language Pathology, 7*, 23-32.

- un deficit cognitivo
- un ritardo della comprensione
- meno di 12 consonanti a 24 mesi d'età
- un deficit nel gioco simbolico o nell'uso del gesto comunicativo
- la presenza di problemi nello sviluppo affettivo-relazionale
- un anamnesi di otiti severe
- nessuna imitazione vocale o verbale
- la presenza di una difficoltà dell'apprendimento in famiglia

Sammy: Prima dell'intervento

- problemi di pragmatica (non rispondeva a domande e non iniziava scambi conversazionali)
- pochi gesti per comunicare
- pochi progressi negli ultimi 12 mesi
- frequenti scatti d'ira
- comprensione bassa
- tubicini di ventilazione

Sammy: Prima dell'intervento

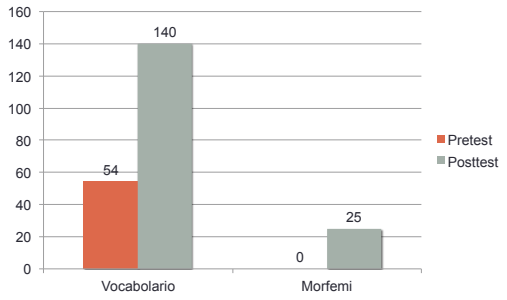
- utilizzava 11 consonanti
- aveva 54 parole espressive
- aveva problemi di linguaggio recettivo
- Usava le sue parole raramente in conversazioni

Sammy: Dopo l'intervento

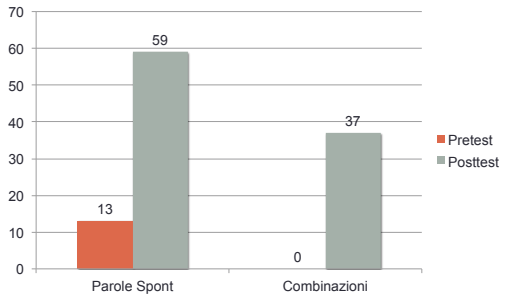
I genitori hanno completato un questionario sulle abilità pragmatiche del loro bambino.

- un aumento nei momenti di attenzione condivisa
- iniziava giochi che aveva fatto in precedenza
- commentava spontaneamente gli eventi
- rispondeva a domande semplici (e.g., cosa? chi?)
- rispondeva a richieste di chiarimento

Sammy: Dopo l'intervento



Sammy: Dopo l'intervento



Conclusione

- Nella prima parte di questa presentazione, vi ho descritto un metodo per valutare le compentenze pragmatiche di bambini dai 12 ai 36 mesi d'età.
- In particolare, ho focalizzato sulle abilità assertive e responsive del bambino
- Nella seconda parte ho presentato un modello di intervento che possa essere utile per promuovere sia la pragmatica sia il linguaggio

Conclusione

- urgente bisogno di più studi sull'intervento precoce
- un sostegno precoce alle famiglie
- beneficio secondario

Ringraziamenti

- Si ringrazia Serena Bonifacio per la gentile concessione di dati del manuale ASCB
- Si ringrazia per la gentile concessione delle immagini The Hanen Centre, Toronto (www.hanen.org)
- Si ringrazia la dottoressa Francesca Lasorsa per il suo prezioso aiuto con la traduzione in italiano